

salmente.¹ Quindi il rappresentante dell'imperatore, Scipione Publicola, principe di Santa Croce, potè la vigilia di S. Pietro offrire al modo solito la China, ² contro di che Don Carlos avanzò protesta. ³ Gli spagnuoli cercarono allora con minacce di ottenere anche le entrate dell'arcivescovato di Toledo per il minorenne infante Luigi. ⁴ Il Papa contemporaneamente fu turbato assai dalle notizie sulle oppressioni che toccavano alla popolazione del ferrarese da parte delle truppe imperiali. ⁵ Nella questione di Toledo, trattata dall'ambiziosa regina di Spagna col più grande impegno, egli si vide esposto per causa della sua resistenza a forti minacce da parte dell'inviato spagnuolo. ⁶

Frattanto anche la Sicilia era andata in gran parte perduta per l'imperatore. ⁷ Fu assai notato, che Don Carlos, il quale ora si chiamò Carlo III, re di Napoli e Sicilia, nominò suo luogotenente in Sicilia il nepote del Papa, Bartolomeo Corsini. Si vede chiaramente, scrisse il Cienfuegos l'11 dicembre 1734, come la Spagna lavori a guadagnar la corte romana in tutti i modi, coll'amore e col timore. ⁸

L'orgoglio spagnuolo salì fortemente per il fatto, che la signoria degli Absburgo in Napoli e Sicilia era stata sostituita così facilmente e quasi senza sforzo dalla borbonica. ⁹ Essi ormai si credevano prossimi, e anzi autorizzati, a spiegare contro il Papa la potenza del forte contro il debole. ¹⁰ Essi procedettero, senza un'ombra di diritto, ad arruolamenti di soldati perfino nella residenza del Papa. Di tutti i divieti emanati in contrario dal governo pontificio non tennero conto. ¹¹ Il Papa era inerme. ¹² Egli dovette anche tollerare, che al principio dell'anno 1735, 5000 uomini di truppe

¹ SCHIPA 210.

² * Relazioni del card. Cienfuegos del 12 e 24 giugno e 3 luglio 1734, loc. cit. Cfr. SCHIPA 213.

³ Ivi 212.

⁴ * Relazione del card. Cienfuegos del 7 agosto 1734, loc. cit.

⁵ * Relazione del card. Cienfuegos del 14 agosto 1734, ivi.

⁶ * Relazioni del card. Cienfuegos del 18 settembre, 23 ottobre e 13 novembre 1734, ivi.

⁷ MARINO, *La cacciata degli Austriaci dalla Sicilia (1734-35) da documenti inediti*, Palermo 1920. Cfr. Arch. Napolet. 1902.

⁸ * « E ben si vede che le mire della Spagna sono dirette a guadagnare questa corte a forza di amore e di timore », Card. Cienfuegos l'11 dicembre 1734, Archivio dell'Ambasciata austriaca presso il Vaticano.

⁹ Ivi.

¹⁰ Già il 19 giugno 1734 il Cienfuegos aveva * riferito, che gli Spagnuoli compivano arruolamenti nello Stato della Chiesa nonostante ogni divieto. Ivi.

¹¹ * Relazione del card. Cienfuegos del 1° gennaio 1735, Archivio Reuss di Ernstbrunn.

¹² Secondo la * relazione del card. Cienfuegos dell'8 ottobre 1735 (ivi), Clemente XII disse così allo stesso cardinale.